

Asilo Infantile "Eligio Ponti"

*Via Castiglioni, 20 - Biumo Superiore
Varese*

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2019/2022

Asilo Infantile "Eligio Ponti"

Via Castiglioni, 20 - Biumo Superiore - Varese

Premessa PTOF

Il piano Triennale dell'offerta formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 1,2,3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e dal primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 6 Dicembre 2018 e ha valore triennale a partire dall'anno scolastico 2019/20.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso il sito web: www.asiloponti.org ed esposto nell'apposito quadernone delle comunicazioni scuola-famiglia posto all'ingresso della scuola.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

LA COMUNITA', I TRATTI DI UNA STORIA

Nello Statuto Organico dell'asilo Ponti si legge che: "l'Asilo privato per l'infanzia, fu fondato nel 1883 in Biumo Superiore, Castellanza di Varese, e mantenuto dal compianto Cav. D. Andrea Ponti col nome di suo figlio Eligio Ponti, (e) continuerà sotto la stessa denominazione Asilo Infantile Eligio Ponti"¹. Il donatore insieme all'intera struttura, tutt'oggi presente, elargì il mobilio e il terreno annesso. Nell'articolo 3 dello Statuto si trova che "l'Asilo Eligio Ponti accoglie fanciulli di ambo i sessi della Parrocchia di Biumo Superiore, comprese le dipendenze, dall'età dei 3 ai 6 anni compiuti, e in numero non superiore a cento, perché vi siano custoditi durante la giornata e vi ricevano l'educazione fisica, morale ed intellettuale, conveniente alla loro età".

L'Asilo Ponti fu successivamente eretto in Ente Morale nell'aprile del 1890 grazie ad un Regio Decreto, legge fondamentale in quanto gli istituti fondati come Opere Pie, Istituti di beneficenza e di Carità divenendo Enti Morali vedevano riconosciuto un merito della loro professione ed una tutela a livello legislativo per il compito a loro affidato che senza quel decreto non potevano avere. Il passaggio da Istituto di Beneficenza a Ente Morale rendeva loro giustizia per la missione svolta e per l'importanza che lentamente stava acquisendo la Scuola Materna e insieme ad essa la scoperta del bambino². Nell'art. 4 si esponeva la teoria pedagogica adottata: "il sistema pedagogico da adottarsi è Aportiano"³, è utilizzato salvo eventuali perfezionamenti, venne inserito il materiale froebeliano (idoneo alle lezioni oggettive e ancora oggi custodito all'interno della scuola) successivamente venne denominata scuola materna, ispirandosi al metodo delle sorelle Agazzi.

Nel 1967 le scuole materne presenti nel territorio di Varese costituirono il Consorzio al quale anche l'Asilo Ponti aderì. Fino al 1995 l'Asilo Ponti fu un Ente di Diritto Pubblico e grazie alla finalità educativo-religiosa riuscì ad evitare il trasferimento e l'incorporazione nel patrimonio pubblico, quando nel 1978 venne inclusa negli Enti IPAB (Istituti per l'Assistenza e la Beneficenza).

L'Asilo Ponti nel 1995 ottenne la pubblicizzazione, e nel 1998 aprì una prima sezione di micro-nido per bambini di due anni.

Dal giugno 1995, cogliendo l'occasione di **una Legge Regionale (DGR 67023)** l'Asilo Ponti richiese e ottenne di essere riconosciuto come Ente di Diritto Privato.

Questa decisione ha consentito alla scuola di avere una maggiore autonomia, sia nella gestione economica e sia nell'assunzione diretta del personale insegnante (in precedenza lo stesso era dipendente del Comune di Varese distaccato presso la scuola). L'operazione di sostituzione del personale avvenne nell'arco di un triennio, consentendo una selezione di insegnanti in linea con gli orientamenti dello statuto dell'Ente. Inoltre, la de-pubblicizzazione ha esentato la scuola dal sottoporre all'approvazione del Co.Re.Co (Comitato Regionale di Controllo) gli atti amministrativi: dall'approvazione dei bilanci, delle delibere di manutenzione e di assunzione del personale, ecc., richiesti agli enti IPAB, semplificando notevolmente gli adempimenti amministrativi.

¹ Dallo Statuto Organico approvato con Regio Decreto 10 aprile 1890.

² Si veda M. Montessori, *La scoperta del Bambino*, Garzanti, Milano, 1999 e *Il segreto dell'infanzia*, Garzanti, Milano, 1999.

³ Ferrante Aporti nacque nel 1791 e morì nel 1858. Aprì il primo asilo per bambini paganti nel 1828 a San Martino all'Argine (Cremona) e nel 1830 estese questo beneficio anche all'infanzia povera ed abbandonata. Secondo Aporti l'asilo aveva il compito di fornire un'educazione di base comune per tutti, fondata sull'educazione morale, fisica ed intellettuale per formare i futuri cittadini dell'Italia Unita. L'innovazione fondamentale fu l'uso della lingua italiana che supplì i dialetti e il canto.

Attualmente la Scuola è autonoma e convenzionata con il Comune di Varese, con scadenze triennali; ha rinnovato lo statuto nell'anno 2008, approvato il 22 dicembre 2008 con il Decreto n. 15439. E' gestita da un Consiglio di Amministrazione che conta sette membri, più il Presidente onorario Ponti Helfgott Michael, erede del Marchese Ponti.

La scuola dell'Infanzia Ponti è cattolica, è aperta alla multiculturalità, alla multirazzialità, alla multi religiosità e appartiene alle scuole AVASM-FISM. Ha aderito e partecipato al "Progetto Educativo" del servizio 0/6 promosso nel 2000 dall'Amministrazione Comunale di Varese e dal Consorzio fra le scuole materne fino al riconoscimento della parità scolastica. Si è mantenuto nel tempo l'accoglienza dei bambini con disabilità predisponendo la progettazione individualizzata per favorire l'armonico inserimento nella collettività scolastica. La scuola riceve il contributo economico o la figura professionale a sostegno del bambino, da parte del Comune di Varese.

Fino al dicembre del 2012 la direzione era affidata a suore appartenenti all'Istituto delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto che dal 1946 erano presenti all'Asilo Ponti e operavano nella Parrocchia di Biumo Superiore. Ad oggi le suore cappuccine gestiscono solo la "Casa Maria Immacolata" sita vicino alla scuola dell'infanzia e con la quale si intrattengono ancora rapporti. Dal 2012 la direzione è affidata a persona laica.

Nel tempo la scuola si è mantenuta strettamente legata all'identità cristiana in quanto anche il Presidente della scuola è sempre stato il parroco *pro tempore* della parrocchia di Biumo Superiore, e attualmente con la nascita delle comunità pastorali, è il parroco della comunità pastorale Beato Samuele Marzorati.

RISORSE - RAPPORTI COL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia collabora strettamente con:

- La Parrocchia di Biumo Superiore attraverso progetti aderenti alla CARITAS e attraverso una sensibilizzazione dei parrocchiani e non, ad alcuni momenti aggreganti della vita dell'asilo che si svolgono presso il centro parrocchiale (messa di inizio anno, benedizione natalizia, festa degli angeli custodi, festa di fine anno, castagnata...).
- La Scuola Primaria Statale "Giovanni Pascoli": progetto di continuità approvato dalla Dirigente dell'Istituto comprensivo Varese 2 e con le insegnanti preposte di entrambi gli ordini di scuola.
- AVASM-FISM: il collegio docenti partecipa agli incontri formativi di inizio e fine anno, corsi di aggiornamento, proposte formative.
- COORDINAMENTO PEDAGOGICO: la coordinatrice partecipa agli incontri di zona in un ambito di confronto e condivisione delle diverse esperienze scolastiche, promuovendo progetti pedagogici e in collaborazione con le altre scuole FISM di Varese.
- COMUNE DI VARESE: la scuola ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Varese con rinnovi triennali; inoltre aderisce a vari progetti e iniziative proposte dal Comune (spettacoli teatrali, concorsi, Biblioteca dei Ragazzi e al Progetto 0-6 iniziato nell'anno scolastico 2017/18).
- ATS Insubria: neuropsichiatria dell'Ospedale di Circolo di Varese e di Velate, intrattenendo rapporti con diverse figure professionali a beneficio dei bambini in carico dall'Azienda ospedaliera e frequentanti la scuola dell'infanzia (neuropsichiatri, logopedisti, fisioterapisti, psicomotricisti; Sicurezza alimentare e nutrizione).
- A.DEL.PO (amici del Ponti) associazione dei genitori della scuola nata nel dicembre del 2009.
- NATI PER LEGGERE: Associazione Nazionale per il potenziamento della lettura fin dalla più tenera età.

APPARTENENZA ALLA FISM

L'appartenenza di una scuola alla FISM ha un significato ideale e funzionale nello stesso tempo. Tale appartenenza:

- esprime una chiara e consapevole condivisione dei valori cristiani che stanno alla base della proposta educativa delle scuole;
- si realizza attraverso la condivisione, la collaborazione e la partecipazione convinte e consapevoli rispetto alle linee progettuali, agli indirizzi di programma, alle varie iniziative, anche formative e di aggiornamento, proposte dalla FISM nazionale e locale.

La FISM, per parte sua, è al servizio di scuole che fanno parte del Sistema nazionale di istruzione in quanto scuole paritarie, ma che si caratterizzano sul piano della condivisione dei valori cristiani. Tenendo conto di tutto ciò la FISM ha, quindi, il dovere di verificare che da parte delle scuole associate vi sia il rispetto della normativa civile, ma al tempo stesso è chiamata a sostenere la qualità del progetto educativo-didattico perché, se è vero che tutte le scuole FISM hanno gli stessi riferimenti culturali e pedagogici, è altrettanto vero che i livelli di qualità tra le stesse scuole sono molto diversi.

Per garantire la qualità sono necessarie alcune condizioni come:

- la visione del ruolo e dei compiti della scuola;
- la condivisione tra tutto il personale e tra scuola e famiglie dei tratti caratteristici che definiscono l'identità delle scuole FISM;
- il collegamento con la comunità cristiana;
- la creazione e il relativo funzionamento di reti di scuole;
- il radicamento nelle realtà locali attraverso il coinvolgimento, l'interazione, l'interlocazione costanti con le stesse;
- la formazione e l'aggiornamento continuo degli amministratori e del personale docente e ausiliario delle scuole.

IDENTITA' DELLA SCUOLA e CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

La base educativa di riferimento della scuola si fonda sugli insegnamenti di Cristo e del vangelo, che si ispirano al comandamento fondamentale dell'amore, declinandolo nella vita comunitaria e quotidiana che si rivela nell'accoglienza di ogni bambino e della sua famiglia, facendo particolare attenzione all'unicità del singolo e alla cura dei rapporti umani. L'attenzione alla persona, ai suoi bisogni, diventa una risorsa per il gruppo e un'occasione di crescita e miglioramento, di cambiamento e di continua attenzione alla realtà sociale e culturale.

Dal testo di Legge Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia:

“La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Operando in questa direzione con sistematica professionalità pedagogica, essa contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e alla rimozione degli “ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art.3 della *Costituzione*).

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare,

dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Richiede attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioiosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa.

Esclude impostazioni scolastiche che tendono ad anticipare gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- **la relazione personale significativa** tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;

- **la valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze): la strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;

- **il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura** per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi sempre più ordinati ed organizzati, di esplorazione e ricerca.

All'interno dello scenario delineato, la Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino”.

“La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria”. La scuola dell'infanzia cura la documentazione relativa al processo educativo ed in particolare all'autonomia personale delle bambine e dei bambini, con la collaborazione delle famiglie”. La famiglia viene così ad assumere un ruolo di partecipazione attiva nella vita scolastica e soprattutto nella collaborazione con le maestre diventa una risorsa indispensabile nella condivisione del processo di sviluppo del bambino.

LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA SCUOLA

Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia, esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole dell'infanzia del Sistema Nazionale d'Istruzione sono tenute a rispettare, per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. Quindi tali criteri si configurano come linee guida che da un lato assicurano un determinato livello di prestazione e dall'altro lasciano un margine di libertà e autonomia per meglio rispondere alle esigenze di ciascuna realtà scolastica.

LA PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

a) Criteri di progettazione

I criteri di progettazione della nostra scuola dell'infanzia si basano su uno sguardo attento nella relazione tra adulto e bambino conoscendo il bambino anche attraverso la sua storia personale, attraverso un rapporto diretto con la famiglia e con le eventuali scuole/nidi di provenienza (di particolare vantaggio è il raccordo con l'asilo nido interno). Il progetto educativo-didattico parte infatti dall'osservazione del bambino nella sua

unicità, e all'interno del gruppo-classe con bambini di età disomogenea, dalla relazione con il contesto e all'interno del gruppo di pari.

L'ascolto verso gli interessi dei bambini permette di proporre delle esperienze che si distribuiscano in modo graduale nel tempo dell'anno e graduale anche in base all'età dei bambini affinché siano un'occasione di crescita all'interno della scuola per un armonico sviluppo delle competenze individuali e sociali.

Le insegnanti dedicano i primi mesi dell'anno scolastico alla costruzione della relazione con i nuovi bambini e a un rinnovo della relazione con i bambini già frequentanti, favorendo un clima sereno attraverso il gioco, lo sguardo attento, l'ascolto dei bisogni e attività mirate alla socializzazione.

Il bambino viene invitato a vivere le nuove esperienze in modo sempre più attivo e partecipe per giungere alla gratificazione e alla consapevolezza del saper fare, del saper essere, e saper raccontare di sé. In questo modo si dà valore all'esperienza come presa di coscienza del proprio essere.

Le insegnanti, a conclusione dell'esperienza vissuta, procedono con la fase della documentazione in modo sistematico. La documentazione diventa così uno strumento di: restituzione al bambino di ciò che ha esperito e di confronto spontaneo con i compagni; per i genitori una presa di conoscenza dell'attività didattica e occasione di condivisione con il proprio figlio; per le insegnanti diventa strumento di valutazione della propria attività e di condivisione con le colleghe.

b) I criteri di scelta dei contenuti didattici che proponiamo sono:

- interessi, curiosità e competenze specifiche riscontrate nei bambini
- conoscenza e bellezza del mondo che ci circonda
- valorizzazione di sé e dell'importanza di ciascuno
- temi utili ai fini della crescita e allo sviluppo del bambino
- spazio alla dinamicità del progetto e al cambiamento (ricerca-azione)

PERCORSI SPECIFICI E FASI DI SVILUPPO

ATTIVITA' MOTORIA: svolta dalle insegnanti di sezione che scelgono giochi e attività motorie finalizzate a una conoscenza del proprio corpo anche in movimento e allo sviluppo di competenze motorie, relazionali, organizzative. Partecipa tutta la classe ma a discrezione dell'insegnante si personalizza in base all'età e alle capacità individuali. Si svolge in base alla disposizione degli spazi della scuola: salone, giardino, corridoio. Le attese in termini di traguardi di sviluppo riguardano la conoscenza del proprio corpo fermo e in movimento, lo sperimentare schemi posturali e motori, l'applicazione degli stessi nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di attrezzi vari; per i più grandi controllo dell'esecuzione del gesto, valutazione del rischio, interazione con gli altri e comunicazione espressiva. Le attività possono anche essere in relazione al progetto educativo-didattico annuale.

RELIGIONE. Per tutti. L'accordo MIUR-CEI definisce le linee guida a cui la scuola deve riferirsi. In particolare, anche seguendo la storia della nascita della nostra scuola, seguita dalle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, l'intento educativo con principi religiosi è sempre stato un punto di riferimento a cui ispirarsi e in cui vivere nella quotidianità della scuola. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza la scuola è di fede cattolica. In questo ambito formativo, trasversali nel corso degli anni restano come punti fissi l'attenzione all'accoglienza di tutti, l'attenzione verso l'altro, il perdono, la fiducia in sé (talenti) e negli altri, la solidarietà, la condivisione, le parole "permesso, grazie, scusa" come indicato da Papa Francesco, il valore delle differenze, il rispetto. La scuola sostiene la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul senso della realtà, della vita, per introdursi alla realtà e di verificare come queste domande necessitino di risposte corrispondenti alle ragioni ultime del cuore. Durante l'anno in maniera particolare ci sono alcuni momenti dedicati all'avvento-Natale, alla Quaresima-Pasqua, momenti di festa con la famiglia, festa degli angeli custodi con i nonni e benedizioni (della scuola per Natale, s. Biagio benedizione della gola). La visione cattolica che caratterizza la nostra scuola AVASM-FISM permea le scelte tematiche e didattiche del collegio docenti. L'insegnamento della religione cattolica avviene in classe tanto quanto nei laboratori o in occasioni spontanee che si

sollevano dalla curiosità e dall'interesse dei bambini. Le insegnanti attingono dalla Bibbia e dai vangeli, e da testi provvisti dell'IMPRIMATUR e del Nulla Osta rilasciato dalla CEI. Durante il collegio docenti viene pensata la metodologia che si utilizza per presentare la tematica scelta in modo che si adatti alla fascia d'età dei bambini. Le insegnanti lavorano tenendo sempre ben presente gli obiettivi dell' IRC:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nàzaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

LABORATORIO PER BAMBINI DI 2 ANNI E MEZZO/3 ANNI:

DESTINATARI: i bambini del primo anno di scuola dell'infanzia

TEMPI E SPAZI: il percorso si sviluppa nella seconda metà dell'anno, entro l'orario scolastico. Gli spazi previsti per il progetto sono le aule, il giardino, il corridoio e il salone. Il gruppo viene diviso in 2/3 sottogruppi affinché le insegnanti possano condurre il progetto rispettando i tempi e le esigenze dei bambini. FINALITA': il percorso prevede una serie di attività di varie tipologie che hanno come obiettivo il raggiungimento dei traguardi di sviluppo inerenti i cinque campi d'esperienza suggeriti nelle Indicazioni Nazionali.

Le esperienze proposte permettono ai bambini di stare insieme agli altri in modo costruttivo e creativo, anche attraverso una maggior consapevolezza delle proprie e altrui emozioni (*il sé e l'altro*).

Attraverso i giochi motori quali percorsi a ostacoli, danze a ritmo di musica e simulazioni il bambino è in grado di esplorare la potenzialità creativa del proprio corpo, favorendo così un rapporto positivo con esso (*corpo e movimento*).

Allo stesso modo viene stimolata la capacità comunicativa del bambino e del suo vissuto emotivo attraverso opere grafico-pittoriche in cui si ha la possibilità di raccontarsi e di raccontare (*linguaggi, creatività, espressione*).

Grazie al racconto di storie e la recita di filastrocche il bambino sviluppa capacità di ascolto e abilità mnemoniche (*linguaggio e parole*).

L'invito a utilizzare tipologie di materiali diversi permettono al bambino di esplorare il mondo circostante attraverso i cinque sensi, favorendone i primi criteri di classificazione in base alle varie caratteristiche dei materiali manipolati (*conoscenza del mondo*).

METODOLOGIA: le insegnanti danno ai bambini la possibilità di vivere in modo libero e spontaneo le varie esperienze proposte, verbalizzandone le conversazioni che contemporaneamente emergono. Il percorso viene di volta in volta documentato attraverso l'esposizione dei lavori dei bambini, fotografie che li ritraggono all'opera e la trascrizioni delle loro parole. La metodologia scelta prevede prima l'esperienza e poi l'espressione, attraverso vari canali, delle loro parole.

LABORATORIO LINGUISTICO per bambini di 4 ANNI:

DESTINATARI: tutti i bambini di 4 anni suddivisi in 2 o più sottogruppi.

TEMPI E SPAZI: il percorso si sviluppa nella seconda metà dell'anno scolastico, una volta a settimana entro l'orario scolastico. Per questo laboratorio vengono utilizzate 2/3 aule.

FINALITA': sviluppare e potenziare le competenze linguistico-espressive del bambino, ascoltare e comprendere racconti, rielaborare verbalmente e raccontare storie ascoltate.

METODOLOGIA: le insegnanti proporranno ai bambini diverse attività: lettura di immagini per aiutare i bambini nella struttura della frase, giochi per sviluppare competenze logico-temporali, memory con fonemi difficili per aumentare i tempi di attenzione e arricchire il lessico. Le insegnanti sottoporranno ai bambini vari giochi e attività da fare sia in gruppo che singolarmente dando ampio spazio al divertimento finalizzato ad una corretta espressione linguistica e ad una stimolazione al confronto verbale.

LABORATORIO DEI PREREQUISITI per bambini di 5 ANNI

DESTINATARI: i bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'infanzia.

TEMPI E SPAZI: il percorso si sviluppa nella seconda metà dell'anno, una volta a settimana, entro l'orario scolastico negli spazi del salone, giardino e aule.

FINALITA': le finalità sono riprese dal “profilo in uscita” delle Indicazioni Nazionali, in particolare si punta sullo sviluppo di: prerequisiti per la scuola primaria, competenze relazionali, tempi di attenzione, competenze logiche e motorie.

METODOLOGIA: questo progetto, dopo anni di sperimentazione, ha definito le seguenti fasi di lavoro:

- 1) Ascolto di una storia, comprensione e rielaborazione verbale in gruppo
- 2) Gioco motorio pensato in relazione alla storia raccontata
- 3) Fase di conclusione: verifica, documentazione e rielaborazione verbale e/o grafica

Il momento centrale del laboratorio si svolge in salone o in giardino, con attività grosso-motorie; la seconda parte, o comunque la fase riguardante la motricità fine, può essere ripresa il pomeriggio stesso o durante la settimana nelle singole sezioni con le insegnanti di classe. Le insegnanti del laboratorio, a seconda dell'attività proposta in salone, potranno svolgere l'attività di manualità fine al termine di quella globale (grosso-motoria) oppure potranno suggerire alle insegnanti di sezione altre attività per approfondire in classe i temi trattati. Le insegnanti del laboratorio faranno osservazioni riguardanti le capacità mostrate dai bambini e le eventuali difficoltà rilevate verranno poi riferite alle insegnanti di sezione. In questo modo si potrà lavorare meglio sulle capacità di ogni singolo bambino in collaborazione tra insegnanti, valutando insieme l'eventualità di sottoporre attività più specifiche per il singolo.

Altri tipi di rielaborazione vengono fatte dalle insegnanti del laboratorio come momento conclusivo di verifica dell'attività, del vissuto dei bambini e alla predisposizione verso il passaggio alla scuola primaria. In questo contesto si sviluppa anche il progetto di continuità con la Scuola Primaria Pascoli di Varese.

EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE: nelle singole sezioni le insegnanti accompagnano quotidianamente i bambini a rendersi autonomi nella somministrazione del cibo preparato nella cucina interna con menù invernale ed estivo convalidato dall'ATS INSUBRIA. Il progetto "Pranzo in autonomia" invita il bambino a intraprendere un'azione concreta, ludica e attiva. Scopre il piacere della convivialità e del benessere, aumenta il gradimento del cibo e l'approccio a nuovi sapori. Promuove una corretta alimentazione generando un stile di vita più sano. Vengono rispettati diete rivolte ai bambini di diverse culture e religioni.

PROGETTO BIBLIOTECA. Per tutti i bambini delle cinque sezioni. In ogni sezione è stato allestito un angolo per accogliere una piccola biblioteca formata da un insieme di libri numerati e catalogati rispettando il significato dei contrassegni stabiliti dal codice per immagini della biblioteca nazionale. I libri sono quindi differenziati in base al contenuto e alla fascia d'età a cui si rivolgono. L'attività è gestita direttamente dalle insegnanti di sezione ed è rivolta ai bambini e alle loro famiglie. Il progetto di durata annuale prevede che venga stabilito un girone a settimana in cui ciascun bambino sceglierà il libro da portare a casa. Attraverso questo progetto si cerca di favorire un approccio positivo al libro nei bambini stimolando la curiosità e la fantasia. Il progetto prevede delle regole che richiedono il rispetto del libro in quanto bene comune e la puntualità dei tempi di consegna. Inoltre è iniziata una stretta collaborazione con l'Associazione "NATI PER LEGGERE" che prevede alcuni incontri con i genitori per la sensibilizzazione alla lettura ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età.

PROGETTO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA "PASCOLI" DI VARESE: Il progetto è dedicato ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia ed è pensato e progettato in accordo con le insegnanti di riferimento della scuola primaria Pascoli. Il progetto prevede un numero variabile di incontri lungo tutto l'anno scolastico sia all'interno della scuola dell'infanzia, sia all'interno della scuola primaria, con attività pensate per agevolare il passaggio di crescita dei bambini. I bambini hanno modo di conoscere il nuovo ambiente e le nuove insegnanti, e rivedere i compagni conosciuti negli anni precedenti. Le insegnanti di entrambe le scuole si confrontano dapprima sul percorso in atto e a fine anno sul curriculum di ogni bambino.

PERCORSI DI INCLUSIONE

L'**inclusione** è un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Essa implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni.

Dopo il consueto periodo di osservazione sui bambini ad inizio anno scolastico il collegio docenti si confronta sulla presenza di bambini con possibili BES e sulla presenza di eventuali bambini con certificazione. Conseguentemente si decide come affrontare il percorso annuale di inclusione scolastica. La normativa di riferimento sui BES è del 27/12/12 e la CM del 6/03/13, aggiornata con norme sia nazionali che regionali.

La nostra Scuola considera tutte le figure professionali partecipi del progetto di inclusività in termini di collaborazione, corresponsabilità e condivisione indipendentemente dai ruoli formali attribuiti (insegnanti di sostegno, educatori ad personam e insegnanti di sezione).

Per quanto riguarda il gruppo di bambini con difficoltà linguistiche il già presente progetto "LE PAROLE CRESCONO CON ME" è stato modificato in parte nei temi e nelle metodologie per permettere una migliore rispondenza ai bisogni realmente riscontrati.

LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

La corresponsabilità educativa

La nostra scuola è strutturata come una comunità, costituita dal patto educativo le cui componenti sono la direttrice, le docenti, i bambini, i genitori e tutto il personale interno. Il presidente della scuola è garante del rispetto dell'identità cattolica della scuola e delle finalità educative della proposta formativa.

La direttrice ha il compito della direzione e della gestione della scuola, della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze.

Le insegnanti hanno il compito di impegnarsi a conoscere adeguatamente, ad assimilare ed attuare il Progetto Educativo della Scuola, partecipare attivamente ai diversi momenti della progettazione, verificare il Progetto educativo-didattico e curare il proprio aggiornamento educativo - didattico (in sintonia con la direttrice).

I genitori, essendo diretti responsabili della crescita dei figli, hanno il compito di incaricarsi dell'educazione dei bambini, creare una relazione leale ed efficace con le insegnanti, partecipare alla vita della scuola e collaborare attraverso associazioni specifiche A.del.PO (associazione Amici del Ponti) e stabilire opportuni collegamenti con il territorio.

I bambini sono soggetti attivi all'interno del loro processo di crescita, protagonisti della vita della scuola in modo personale e autentico nel rispetto della vita comunitaria, e in relazione con le insegnanti.

La scuola dell'Infanzia Ponti pone come relazione privilegiata il rapporto con la famiglia. La famiglia è un punto d'incontro, e un ambiente che plasma il bambino, quindi diventa necessario tenerne conto. I bambini devono essere compresi all'interno del loro contesto di appartenenza, per conoscere il bambino occorre conoscere la sua famiglia. Il nostro asilo sostiene la promozione di una famiglia autonoma e responsabile,

attenta e aperta al mondo, capace di dire di sì e anche di no, dispensatrice di esperienze diverse e di libertà, garante dell'unicità del bambino e della comunità.

Scuola e famiglia si pongono come due punti focali della crescita del bambino, uno naturale e l'altro sociale. Per questo motivo per nulla la scuola si sostituisce alla famiglia poiché il compito educativo è e resta innanzitutto della famiglia. Il bambino esce dalla famiglia ed entra nella sua realtà sociale proprio alla scuola dell'infanzia in cui incontra un nuovo mondo.

La scuola la accompagna e interviene per far rispettare quelle norme di convivenza civile e sociale che emergono dalla vita in classe, come uno fra i primi ambiti in cui si impara la convivenza sociale e civile.

L'uguaglianza, la solidarietà, l'amicizia, l'aiuto reciproco, il rispetto per sé, per gli altri, per gli adulti, per i giochi, la bellezza dello stare insieme, la gioia, sono i valori che tentiamo di insegnare.

Momenti fondamentali della relazione con la famiglia sono:

- questionario di ingresso al primo anno di frequenza
- assemblee generali durante l'anno
- colloqui individuali con le insegnanti in momenti prefissati o su richiesta
- incontri di formazione pedagogica
- OPEN DAY: nel periodo antecedente le iscrizioni viene data la possibilità ai genitori di visitare la scuola in diversi giorni e orari

Valutazione

Insieme al gruppo docenti viene valutato il percorso proposto in merito ai bisogni espressi dai bambini, alle strategie utilizzate e si prospettano i nuovi obiettivi, attività e strategie.

La metodologia osservativa utilizzata dalle insegnanti permette il confronto dei dati, di cogliere comportamenti, sviluppi o regressioni dei bambini e adeguare gli interventi sul singolo bambino o sul gruppo. La verifica collegiale risulta necessaria a condividere, sia a livello di decisioni riguardanti l'organizzazione della vita a scuola, sia per quanto riguarda il modo di affrontare problematiche che insorgono riguardo situazioni particolari: è di arricchimento personale, professionale, di coesione del gruppo di lavoro e di scambio di esperienze. La valutazione è compiuta in modo formale durante gli incontri quindicinali del Collegio Docenti.

Alla fine dell'anno viene valutato in modo globale tutto il percorso educativo, le metodologie e la rispondenza alle esigenze valutando fattori positivi da mantenere e valutando possibili cambiamenti dei punti critici per il arrivare ad un miglioramento.

La valutazione globale compiuta sullo sviluppo dei bambini si compone di:

- ❖ Colloquio iniziale e osservazione dei nuovi iscritti nel periodo dell'inserimento, con la famiglia per la conoscenza dei bambini nuovi iscritti
- ❖ Scheda di presentazione, compilata da parte dei genitori
- ❖ Note evolutive annuali e periodiche compilate dall' insegnante al termine dell'anno scolastico
- ❖ Osservazione occasionale (e sistematica)
- ❖ Colloqui durante l'anno con i genitori
- ❖ Incontri formativi con le famiglie su tematiche specifiche

Documentazione

La documentazione lascia una traccia del percorso vissuto dai bambini che permette poi alle insegnanti, bambini e famiglie di aver memoria di quanto fatto e suggerisce una riflessione sull'evoluzione del bambino. La documentazione è un modo per raggiungere le famiglie e farle partecipi del processo educativo-didattico e rinforzare il rapporto e il confronto tra genitori e insegnanti.

Come forma di documentazione si usano: disegni e manufatti dei bambini, fotografie, cartelloni che raccolgono verbalizzazioni dei bambini, produzioni grafiche e spiegazioni del senso dell'attività svolta.

Continuità verticale

-Con nido/ altre realtà: le insegnanti si accordano con le educatrici dei bambini in entrata provenienti da nidi o da altre realtà scolastiche per un colloquio preliminare per poter accogliere nel migliore dei modi il bambino. In particolar modo viene curata la continuità con il nido presente all'interno della stessa struttura attraverso un progetto pensato e realizzato in collaborazione con le educatrici e le insegnanti. Il progetto si sviluppa a partire dai mesi di febbraio-marzo fino alla fine dell'anno scolastico per permettere un inserimento sereno, graduale e pensato in base ai bisogni dei bambini. Per i bambini entranti esternamente alla struttura, sono previsti almeno due momenti di incontro nel mese di giugno presso la scuola per poter facilitare l'ambientamento e la conoscenza della struttura e delle nuove insegnanti.

-Con scuola primaria:

con la scuola primaria vi è da anni un progetto di continuità pensato per favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria Pascoli, quella di riferimento dello stesso circolo didattico. Vedi l'approfondimento nella sezione "progetti specifici".

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ci si attende che il bambino abbia acquisito alcune competenze di base nell'ottica di uno sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, competenze e cittadinanza come previsto nelle Indicazioni Nazionali.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola si compone di cinque sezioni eterogenee e di una sezione di asilo nido.

Tempi

La Scuola dell'Infanzia è aperta da settembre al 30 giugno (in base al calendario regionale), dalle ore 9.00 alle ore 15.30. Per i genitori aventi necessità lavorative certificate è previsto il servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e di post-scuola dalle ore 15.30 alle ore 18.00.

Nel mese di luglio è prevista la "sezione estiva" per i bambini i cui genitori lavorano. Si valuta di anno in anno la durata in base alle esigenze delle famiglie.

Tempi della giornata

La giornata dell'asilo Ponti è scandita da diversi momenti che servono al bambino per acquisire la sicurezza data dalla routine delle azioni.

- Momento dell'accoglienza:

In una sezione della scuola dell'infanzia a rotazione dalle 7.30 alle 8.30 effettuato da due insegnanti.

In sezione dalle ore 9.00 alle ore 9.20 con due insegnanti.

- Esperienze socializzanti ed individuali

Dalle ore 9.30 alle ore 11.00 attività in classe, in salone o in giardino.

- Attività di routine

Momenti di vita quotidiana che rivestono un ruolo di grande importanza nello sviluppo dell'autonomia: calendario e appello, momento di igiene personale, preparazione della tavola e pranzo, riposo, riordino, commiato, uscita

La giornata tipo

Orario	Cosa	Dove
7.30-9.00	Pre-scuola	Una sezione a rotazione/ salone/giardino
9.00-9.20	Accoglienza	Sezione
9.20-10.00	Colazione /igiene	Sezione
10.00-11.00	Attività	Sezioni/salone/giardino
11.00-11.30	Ricreazione	Salone/giardino
11.30-11.45	Igiene	Bagno
11.45-12.30	Pranzo	Sezione
13.00-13.15	Uscita intermedia	Sezione- verde
12.30-13.45	Ricreazione	Salone/giardino
13.45-14.00	Igiene	Bagno
14.00-15.00	Attività o giochi liberi /laboratori extracurricolari	Sezione/salone/giardino
15.15-15.30	Uscita	Nelle sezioni
15.30-16.00	Merenda	Sezione/giardino
16.00-18.00	Post-scuola	Salone/giardino/ sezione

Spazi

La Scuola dell'Infanzia Ponti si trova in una zona strategica, posizionata nella castellanza di Biumo Superiore, vicino al centro di Varese, in un rione tranquillo e ricco di spazi verdi. È situata vicino alla casa di cura "Maria Immacolata" dotata di un grande parco che spesso è frequentato dai bambini della scuola e vicino al centro parrocchiale "Beato Samuele Marzorati". I parchi di Villa Milyus e delle Ville Ponti sono anch'essi meta di uscite didattiche mentre Villa Panza, patrimonio del FAI, ospita periodiche esposizioni d'arte e offre anche ai bambini laboratori didattici a tema.

Spazi interni

Nella vasta entrata è possibile intravedere un ampio corridoio lungo cui si affacciano le 5 aule della Scuola dell'Infanzia e l'aula dell'Asilo Nido, i servizi igienici per maschi e per femmine, la cucina, la sala insegnanti, e in fondo il salone per i giochi liberi e l'attività motoria.

Le pareti lungo il corridoio sono occupate dagli armadietti personali dei bambini, e nella parte superiore sono utilizzate per favorire la comunicazione e la documentazione periodica delle attività alle famiglie.

La scuola dispone anche dell'Ufficio Direzione, dell'Ufficio Segreteria, della sala medica, di tre stanze per il riposo pomeridiano, solo per i bambini del primo anno di frequenza.

Spazi esterni

All'esterno la struttura offre un ampio spazio dotato di pavimentazione anti-trauma con grandi giochi (castello e sabbionaia), e di un giardino di verde naturale. Inoltre è presente un giardinetto in prato verde separato su cui si affacciano quattro aule. Durante l'Anno scolastico 2017/18 è stata sistemata la "collinetta": uno spazio adiacente al giardino più grande in cui la vegetazione era particolarmente fitta. Ora questa parte di giardino è stata sistemata in modo che i bambini possano accedervi accompagnati dalle insegnanti al fine di poter utilizzare una sorta di "aula all'aperto" separata e tranquilla per potersi immergere in una lettura o fare altre attività in mezzo alla natura e al silenzio.

IL PERSONALE

Il personale, per l'anno scolastico corrente, è composto da:

- una direttrice, responsabile del funzionamento della scuola dal punto di vista educativo-didattico e gestionale
- una segretaria
- 5 insegnanti di sezione a tempo pieno
- 3 insegnanti di supporto alla classe di cui una a part-time che si occupano di laboratori e del riposo pomeridiano
- 1 insegnante di sostegno
- 1 educatrice di sostegno
- 2 assistenti (1 per il sostegno e una per il doposcuola)
- due educatrici a tempo pieno e una educatrice part-time per la sezione micro-nido

Nella scuola sono inoltre presenti:

- una cuoca
- un'inserviente con anche funzioni di aiuto/cuoca
- due inservienti, di cui una a part-time

ORGANI COLLEGIALI

La legge n. 62/2000, prevede le seguenti strutture di partecipazione:

Il Collegio docenti presieduto dalla coordinatrice, si ritrova a cadenza quindicinale per progettare, verificare, documentare, stendere le UDA in un confronto tra insegnanti sul senso dell'agire, sulle motivazioni di fondo, sulle problematiche emerse nella quotidianità, il tutto in un ambito di corresponsabilità, di collaborazione e di atteggiamento di disponibilità.

Il Consiglio di Scuola si configura come l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutta la Comunità Educativa, garantisce unità, continuità educativa e corresponsabilità nell'attuazione del comune progetto educativo. Si riunisce tre volte all'anno.

I rappresentanti dei genitori hanno il compito di tenere i contatti con le famiglie degli alunni, partecipare ai Consigli di scuola, cercare i modi più idonei di collaborazione e di sostegno all'impegno formativo della scuola, informare i genitori delle decisioni e delle iniziative della scuola. I rappresentanti sono presenti nel consiglio di Scuola e altri due eletti nel Consiglio di Amministrazione unitamente al Presidente dell'Associazione A.del.Po. (Amici del Ponti).

Inoltre è presente il **Consiglio di Amministrazione** formato da:

Il Consiglio di Amministrazione è costituito dai seguenti membri:

- Un membro appartenente alla famiglia del fondatore cav. Andrea Ponti o suo delegato, con la carica di Presidente Onorario.
- Il Parroco pro-tempore di Biumo Superiore o suo delegato, di diritto, con la carica di Presidente Effettivo.
- Un membro designato dal Consiglio Comunale di Varese tra i cittadini residenti nella castellanza di Biumo Superiore.
- Due membri in rappresentanza del Consiglio Pastorale Parrocchiale nominati da detto Consiglio.
- Un membro in rappresentanza dell'Associazione pro-scuola materna nominato dall'Associazione. Ove non esista tale Associazione, un membro nominato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- Due membri in rappresentanza dei genitori nominati dall'Assemblea dei genitori dei bambini iscritti nella scuola materna.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni ed i suoi membri possono essere sempre riconfermati salvo i rappresentanti dei genitori che rimangono in carica compatibilmente alla presenza del proprio figlio nella scuola. Ha funzione gestionale ed amministrativa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si indicano come linee di arricchimento formativo per il corpo docenti e per il personale per il triennio:

- IRC, aggiornamento continuo per le insegnanti titolari.
- primo soccorso, ultimo aggiornamento del 2017 (rinnovo 2020)
- formazione specifica dei lavoratori art. 37 D. Legs 81/08, aggiornamento 2019
- antincendio, ultimo aggiornamento nel 2015 (rinnovo nel 2019)
- HACCP ultimo aggiornamento del personale addetto nel 2018 (rinnovo 2020)
- R.L.S. ultimo aggiornamento nel 2018, da rinnovare ogni anno
- PREPOSTO: fatto nel 2018, da rinnovare ogni cinque anni

I corsi di aggiornamento pedagogico educativo vengono effettuati ogni anno a livello collegiale e/o individuale in base alle esigenze delle insegnanti, delle educatrici e dei bambini.

CONCLUSIONI

Data di approvazione del collegio docenti: 03 Dicembre 2018

Data di approvazione del Legale Rappresentante: 06 Dicembre 2018

Documenti allegati n. 5:

- Statuto
- Progetto Educativo
- Progetto Annuali per l'Inclusione (PAI)
- Offerta Formativa
- Regolamento

ASILO INFANTILE ELIGIO PONTI
Biumo Superiore - Castellanza di Varese
(Fondazione Cav. Dott. Andrea Ponti)

STATUTO

Approvato dalla Giunta Regionale
della Regione Lombardia

con Decreto N. 15439 del 22 dicembre 2008

STATUTO

Art. 1 - Origini

L'Asilo Infantile "Eligio Ponti" di Biumo Superiore, castellanza del Comune di Varese, trae origine dal legato disposto dal cav. Dott. Andrea Ponti con disposizione d'ultima volontà 12 luglio 1888, pubblicata avanti la R. Pretura del Mandamento II° di Milano, in data 1 ottobre 1888, ed in atti del Notaio di Milano dr. Antonio Lazzati.

L'Asilo è stato eretto in Ente Morale con Regio Decreto 10 aprile 1890. Il Consiglio di Amministrazione con istanza in data 28 aprile 1978 chiese alla Commissione di cui all'art. 25 del D.P.R. 616 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di Roma, di mantenere la propria in autonomia di gestione e con decreto del Presidente del Consiglio in data 22 dicembre 1978, l'Asilo venne incluso negli Enti IPAB, in quanto svolgente, in modo precipuo, attività inerente la sfera educativo-religiosa.

La natura giuridica di IPAB fu mantenuta fino al provvedimento di depubblicizzazione dell'ente disposto con deliberazione della Regione Lombardia, n. 67023 del 19 aprile 1995, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 23 del 5 giugno 1995.

Con il suddetto provvedimento di depubblicizzazione all'ente è stata contestualmente riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile.

A far data dal 7 giugno 1995 l'ente è iscritto presso la cancelleria del Tribunale di Varese al numero 392 del Registro delle persone giuridiche private.

Art. 2 - Sede - durata

La scuola materna "Eligio Ponti" è una fondazione regolata dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile, ha durata illimitata ed ha sede nella castellanza di Biumo Superiore del Comune di Varese, via Castiglioni n. 20.

Art. 3 - Finalità

La Fondazione è una scuola privata di ispirazione cattolica, non si prefigge fini di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

La scuola accoglie i bambini in età prescolare. Si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, sotto l'aspetto psicofisico, morale e religioso, di assistenza e di preparazione dell'individuo integrando l'opera della famiglia cui compete per primo il diritto-dovere dell'educazione dei figli.

La scuola materna accoglie i bambini d'ambo i sessi con preferenza per i bambini domiciliati nella castellanza di Biumo Superiore.

Le famiglie che si trovano in particolari difficoltà per deficienza di mezzi verranno prese in particolare considerazione. Apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza, quote, orari e servizi prestati.

L'Ente ha, inoltre, la possibilità (se esistono le condizioni non in contrasto con le norme scolastiche ed igienico sanitarie) di svolgere altre attività finalizzate a scopo culturale, educativo, religioso, sociale, ecc.

2

Art. 4 - Patrimonio e mezzi finanziari

Il patrimonio dell'Ente è costituito da un fabbricato e annesso terreno attuale sede dell'Asilo stesso, al quale con la disposizione di cui sopra fu legato con tutto il mobilio che vi si trova dal fondatore cav. Andrea Ponti, sotto la condizione che qualora venisse soppresso, ovvero fuso con altro istituto, o quando non venisse retto e conservato secondo le norme e gli scopi fondamentali prefissi dal suo Fondatore Andrea Ponti, riportate nello statuto di fondazione, il relativo legato si intenderà perento e la proprietà dello stabile e del mobilio ritornerà agli Eredi del Fondatore.

Il valore attuale dell'immobile è stimato in € 320.203,28 (€ 620 milioni)

L'ente persegue le proprie finalità con i seguenti mezzi:

- a) con le entrate patrimoniali;
- b) con le rette degli utenti per i servizi offerti;
- c) con oblazioni e donazioni;
- d) con i contributi di Enti pubblici e privati;
- e) con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio

Art. 5 - Organizzazione e programmi

Nell'ambito della propria organizzazione, per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie, l'Ente potrà avvalersi dell'ausilio dei seguenti organismi:

- Assemblea dei genitori, organismo composto da tutti i genitori degli alunni iscritti alla scuola materna stessa;
- Associazione pro-scuole materne, ove esista, quale organismo composto da quanti apprezzando e condividendo le finalità e lo spirito dell'Ente domandano di partecipare alla sua attività attraverso elargizioni e/o iniziative pro-scuola materna;
- Consiglio Pastorale in quanto espressione della Parrocchia nel cui ambito territoriale è ubicata la scuola materna.

L'attività educativa è affidata a suore di comunità religiosa cattolica con la quale l'Ente stipulerà apposita convenzione, o, in mancanza di esse, ad insegnanti che ispirandosi con la testimonianza della vita alla fede cattolica, sviluppino l'educazione dei bambini in ordine a questi specifici valori.

Per quanto riguarda i titoli di studio del personale docente e non docente sono osservate le disposizioni di legge.

Fatti salvi gli specifici fini statutari e l'identità propria dell'Ente, la scuola ispira il proprio operato agli orientamenti dell'attività educativa per la scuola materna di cui al D.P.R. 10/9/1969 N. 647.

Art. 6 - Organi dell'ente

Sono organi dell'ente:

- Il Consiglio di amministrazione
- Il Presidente.

Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 7 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito dai seguenti membri:

- Un membro appartenente alla famiglia del fondatore cav. Andrea Ponti o suo delegato, con la carica di Presidente Onorario.
- Il Parroco pro-tempore di Biumo Superiore o suo delegato, di diritto, con la carica di Presidente Effettivo.
- Un membro designato dal Consiglio Comunale di Varese tra i cittadini residenti nella castellanza di Biumo Superiore.
- Due membri in rappresentanza del Consiglio Pastorale Parrocchiale nominati da detto Consiglio.

3

- Un membro in rappresentanza dell'Associazione pro-scuola materna nominato dall'Associazione. Ove non esista tale Associazione, un membro nominato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- Due membri in rappresentanza dei genitori nominati dall'Assemblea dei genitori dei bambini iscritti nella scuola materna.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni ed i suoi membri possono essere sempre riconfermati salvo i rappresentanti dei genitori che rimangono in carica compatibilmente alla presenza del proprio figlio nella scuola.

Art. 8 - Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora:

- a) gli amministratori ed il personale dell'istituto di Credito che svolge le funzioni di tesoriere;
- b) il personale dipendente dell'Ente;
- c) chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

Decadono dalla carica i consiglieri che senza giustificato motivo non intervengano per tre volte consecutive alle riunioni. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei suoi componenti.

Art. 9 - Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo direttivo dell'Ente. Esso in particolare:

- a) delibera i regolamenti del personale o relativi alla vita comunitaria e quelli inerenti al funzionamento della scuola;
- b) assume, sospende, licenzia il personale alle sue dirette dipendenze;
- c) approva il bilancio preventivo e le sue variazioni, nonché il conto consuntivo;
- d) delibera le convenzioni con Enti pubblici e privati;
- e) delibera sui contratti di locazione, fornitura e somministrazione;
- f) delibera sull'acquisto e l'alienazione dei titoli ed immobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- g) delibera le proposte di modifica al vigente statuto con il voto favorevole di almeno cinque dei suoi componenti e all'unanimità la proposta di estinzione dell'Ente;
- h) delibera sui provvedimenti di carattere generale proposti dal comitato scuola-famiglia, riguardanti i bambini;
- i) delibera le misure delle rette di frequenza;
- l) nomina il segretario.

Adempie inoltre a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 10 - Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e le sue variazioni, nonché del conto consuntivo e in via straordinaria ogni qual volta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente sia su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti il Consiglio stesso. La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori da recapitarsi ai singoli componenti almeno cinque giorni prima della riunione.

L'adunanza è valida quando è presente la metà più uno dei membri del Consiglio di Amministrazione; le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione delle delibere di cui al punto g) dell'art. 9.

Le votazioni sono palesi, salvo quelle relative a questioni concernenti persone, che debbono avvenire con voto segreto. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

4

Art. 11 - Verbale delle adunanze

Salvo che l'Ente disponga di un Segretario, il verbale delle adunanze viene redatto, di norma, a cura del Consigliere incaricato dal Consiglio a fungere da segretario e deve essere firmato dal Presidente, dal Segretario e da tutti coloro che sono intervenuti.

Il verbale deve essere presentato nella seduta successiva al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; ogni Consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del voto da lui dato.

Anche l'opera del Segretario è gratuita.

Art. 12 - Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere alle amministrazioni ed organi interessati le designazioni dei propri rappresentanti perché si possa procedere al rinnovo del Consiglio.

Il Consiglio scaduto resta comunque in carica fino all'insediamento di quello nuovo, nei limiti e coi poteri previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

Art. 13 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

- a) Il Presidente Onorario sarà l'appartenente alla famiglia del Fondatore cav. Andrea Ponti (art. 7), finché la famiglia Ponti non sia estinta.
- b) Il Presidente Effettivo sarà il Parroco di Biumo Superiore; in caso di sua assenza o impedimento sarà sostituito dal suo delegato diretto. In caso di rinuncia, si procederà alla nomina del Presidente secondo le modalità previste al punto c).
- c) Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza presieduta dal Consigliere più anziano di età, elegge nel proprio seno ed a maggioranza relativa di voti il Presidente. In caso di assenza o impedimento ne fa le veci il Consigliere più anziano di nomina e, a pari anzianità di nomina, il più anziano di età.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.

Art. 14 - Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle Leggi e dal presente Statuto e che gli siano state delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle delibere da esso assunte.

In caso di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima adunanza di questo.

Art. 15 Dimissioni dei Consiglieri e del Presidente

Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima adunanza successiva alla data di comunicazione di queste.

Nel caso in cui il Consiglio ne deliberi l'accettazione, il Presidente ne darà immediato avviso all'Amministrazione o Ente cui compete la designazione.

In egual modo si procede in caso di morte o di impedimento permanente all'esercizio delle funzioni o di pronunciata decadenza di un consigliere. Il Consigliere nominato in sostituzione dura in carica sino alla scadenza del quinquennio di attività del Consiglio.

Art. 16 - Organi Collegiali

Nella Scuola operano organismi di partecipazione analoghi a quelli previsti per la scuola materna statale dal D.P.R. n. 416/74

Art. 17 - Comitato dei sostenitori dell'Asilo

Sono membri del Comitato pro-scuola materna coloro che apprezzando e condividendo le finalità e lo spirito dell'Ente, domandano di partecipare alla sua attività attraverso elargizioni e/o iniziative pro-asilo. L'Associazione, riconosciuta dall'Ente, si regolerà in modo autonomo.

Art. 18 - Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno o all'esterno.

Egli assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione delle quali redige i verbali sottoscrivendoli col Presidente e coi Consiglieri, cura gli aspetti amministrativi della scuola, custodisce gli atti ed i documenti dell'amministrazione, tiene la contabilità dell'Ente, redige i bilanci preventivo e consuntivo, provvede al disbrigo della gestione economica dell'Ente.

Il Segretario ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria.

Egli risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

Art. 19 - Deliberazioni consiliari

L'Ente tiene presso la sede sociale il Libro dei Verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sul quale verranno trascritte tutte le deliberazioni consiliari sottoscritte dal Presidente, dai Consiglieri e dal Segretario.

Art. 20 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia di persone giuridiche private riconosciute.

Asilo Infantile "Eligio Ponti"

PROGETTO EDUCATIVO

L'Asilo Infantile Eligio Ponti è una scuola cattolica.

Essa è quindi una di quelle scuole che le comunità cristiane (o gli Istituti religiosi) istituiscono perché riconoscono in esse un mezzo privilegiato volto alla formazione integrale dell'uomo nella prospettiva di una visione cristiana del mondo, della persona e della storia. La Scuola Cattolica rientra nella missione salvifica della Chiesa, la quale realizza la propria missione evangelizzatrice *anche* attraverso l'istituzione di proprie scuole.

Per comprendere in profondità il significato e il compito specifico della Scuola Cattolica è opportuno richiamarsi al concetto di 'scuola', precisando che se questa non è 'scuola', e della scuola non riproduce gli elementi caratterizzanti, non può essere scuola 'cattolica'.

I valori di riferimento che ispirano l'attività educativa della scuola sono anzitutto quelli del Vangelo, perché "ciò che definisce [la Scuola Cattolica] è il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. E' proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica – sia pure in grado diverso – alla visione cristiana, che la scuola è 'cattolica', poiché i principi evangelici diventano in essa norme educative, motivazioni interiori e insieme mete finali. La Scuola Cattolica in tal modo è consapevole di impegnarsi a promuovere l'uomo integrale, perché nel Cristo, l'Uomo perfetto, tutti i valori umani trovano la loro realizzazione piena e quindi la loro unità".

Oltre ad un chiaro riferimento ai valori evangelici, questa scuola cattolica ispira la sua azione educativa anche ai valori espressi nella Costituzione italiana e nei documenti internazionali sui Diritti dell'uomo e del bambino.

In un tempo di grandi e profondi cambiamenti socio-culturali, la nostra scuola è una 'comunità educante', strettamente inserita nella più ampia comunità che è la comunità cristiana di appartenenza. In quanto scuola cattolica, infatti, essa "deriva il motivo fondamentale della propria identità e della propria esistenza dall'appartenenza alla Chiesa locale in cui è chiamata a vivere e a servire". All'interno della comunità educante si vuole privilegiare la corresponsabilità educativa scuola-famiglia, nella convinzione che la famiglia non deve essere considerata semplicemente come utente, ma a lei spetta il ruolo di autentico 'committente' del servizio educativo in stretta collaborazione con le realtà presenti sul territorio.

In quanto parte del "Sistema Nazionale di Istruzione" (L. 62/00), l'Asilo Infantile Eligio Ponti tiene conto, nello svolgimento delle attività didattiche, delle 'Indicazioni' ministeriali per la scuola dell'infanzia, sempre facendo riferimento, nel loro svolgimento, ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione. Nello stesso tempo, essa dà particolare importanza ad alcuni temi o dimensioni dell'educazione, quali: l'educazione religiosa e in particolare l'Insegnamento della Religione Cattolica (di cui ogni alunno che si iscrive a questa scuola è tenuto ad avvalersi, in quanto tale insegnamento è parte integrante del Progetto educativo della scuola stessa), la formazione della coscienza e la dimensione morale, le domande di senso presenti nei bambini.

Asilo Infantile "Eligio Ponti"

Nel perseguire le proprie finalità, questa scuola intende anche beneficiare di un collegamento organico e stabile con le altre scuole cattoliche presenti nel territorio, partecipando ad iniziative di coordinamento realizzate dalla [FISM](#) (Federazione italiana Scuole Materne), alla quale essa aderisce.

L'Asilo Infantile Eligio Ponti è, infine, "espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, e del corrispondente dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile". Essa rende possibile nel territorio in cui opera il raggiungimento di un importante obiettivo di convivenza democratica, costituito dalla realizzazione nel nostro Paese di un sistema integrato di servizio scolastico, sulla base del fondamentale principio di sussidiarietà espressamente riconosciuto nella Costituzione. Ad ogni famiglia, infatti, deve essere resa possibile una reale scelta educativa, senza essere penalizzata sul piano economico, poiché a lei spetta primato educativo dei figli.

Varese, Novembre 2018

Asilo Infantile "Eligio Ponti"

Piano annuale per l'inclusione

a.s. 2018/2019

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 il MIUR fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.

In questi documenti la normativa richiama la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni attuate da ogni singola scuola, di ogni ordine e grado, per incontrare i bisogni formativi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio (si intende un BES qualsiasi difficoltà educativa in ambito educativo-apprenditivo, espresso in un funzionamento problematico anche per un soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata).

L'**inclusione** è un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Essa implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni.

La nostra Scuola considera tutte le figure professionali partecipi del progetto di inclusività in termini di collaborazione, corresponsabilità e condivisione indipendentemente dai ruoli formali attribuiti (insegnanti di sostegno, educatori ad personam e insegnanti di sezione).

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Adottati	3
➤ Altro	
Totali	33
% su popolazione scolastica	122
	27%

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti	N°
Insegnante di sostegno	1
Part-time	1
Educatrice	2
Referente per adozioni	1

				SI/NO				
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili			NO				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati			NO				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva			SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione			NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante			SI				
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			SI				
	Didattica interculturale / italiano L2			NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:								
A.S 2018/2019				0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

La “Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati” è da rivedere alla fine dell’anno scolastico in corso.

DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

RISORSE PROFESSIONALI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE	ATTIVITA'	NOTE / EFFICACIA
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali. Elaborano il PDF e il PEI nei tempi stabiliti.	Presente un'insegnante di sostegno e due educatrici.
Coordinatore	Tiene i rapporti con le famiglie e con gli eventuali specialisti. Elabora con i docenti progetti didattico-educativi.	
Referente per l'inclusione	Condivide con la direttrice strumenti e procedure di osservazione e valutazione.	
Insegnanti di sezione	Collaborano nelle attività in	Le insegnanti sono coinvolte

	classe e nella condivisione delle strategie educative	in sede di collegio docenti
Esperti (psicomotricista, insegnante di musica, psicologa, ecc)		Non sono presenti esperti
Gruppo di coordinamento zonale		La partecipazione al Gruppo di coordinamento zonale non è presente
GLI	La Scuola dell'infanzia partecipa al Gruppo di Lavoro sull'Inclusione	
Personale ausiliario	Collabora all'assistenza degli alunni disabili o con bisogni speciali su richiesta delle insegnanti	Non è prevista una figura ausiliaria che è responsabile all'assistenza degli alunni disabili o con bisogni educativi speciali
Servizi specialistici e Centri Territoriali	L'insegnante di sostegno e l'educatrice instaurano percorsi di collaborazione con le Strutture sanitarie e sociali di riferimento	Sono attivate tutte le collaborazioni

DIMENSIONE CURRICOLARE E DIDATTICA

INDICATORI	DESCRIPTORI	NOTE / EFFICACIA
Progettazione	La progettazione di classe tiene conto delle dinamiche inclusive; tutti gli alunni sono coinvolti nella proposta educativa e didattica.	La progettazione lascia ampio margine di espressione individuale e rispondente ai bisogni dei bambini
Metodologie didattiche inclusive	Organizzazione del lavoro in piccolo e grande gruppo	Presente collaborazione e confronto tra l'insegnante di sezione e l'insegnante di sostegno/educatrice
Strategie inclusive di valutazione	Presenza di criteri e strumenti di valutazione condivisi dal Collegio Docente. Presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni in difficoltà.	
Strategie inclusive specifiche	Modello comune di PEI. Criteri comuni di documentazione (verbali dei colloqui con i genitori, con gli specialisti, ecc.). Presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni con altri ordini di scuola, con gli specialisti, ecc.	Il modello di PEI è stato rivisto dall'Equipe interna ed è comune

STRUMENTI E PROCEDURE PER MONITORARE I PROCESSI DI INCLUSIONE	COME E DA CHI VENGONO UTILIZZATI	NOTE / EFFICACIA
Tabelle di valutazione e/o di osservazione	Educatrici ad personam, specialista per l'adozione, insegnanti di sezione e insegnante di sostegno	
Progetto accoglienza	Docenti e educatrici ad personam	
Verbal dei collegi	Verbal del collegio docenti	
Verbal di colloquio con i genitori	A cura del o dei docenti interessato/i	
Verbal di colloquio con gli specialisti	Educatori ad personam e insegnante di sostegno	
Formazione degli insegnanti	Corsi di formazione esterni, corsi specifici con specialisti	

Approvato e deliberato dal Collegio Docenti in data 03 Dicembre 2018

Asilo Infantile "Eligio Ponti"

OFFERTA FORMATIVA

Progetto

“IL PICCOLO PRINCIPE: LA CURA, L’AMICIZIA, IL VIAGGIO”



"Non si conoscono che le cose che si addomesticano... Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla... Gli uomini non hanno più amici... Se tu vuoi un amico addomesticami"

"Che cosa vuol dire addomesticare?"

"E' una cosa da molto dimenticata. Vuol dire creare dei legami"

Alcuni capitoli del libro "Il Piccolo Principe" verranno letti in classe dal testo originale. Da questi racconti verrà poi tratto spunto per affrontare tre temi principali:

- la CURA (cura di sé, degli altri e di tutto ciò ci circonda)
- l'AMICIZIA (il valore dell'amicizia e l'attenzione e la cura di tutti i legami)
- il VIAGGIO (come percorso di crescita di ogni bambino singolarmente, con la classe e con la propria famiglia)

Quest'anno il Collegio docenti ha deciso di dare particolare attenzione alla creatività e all'immaginazione dei bambini alimentando il pensiero divergente ed il pensiero autonomo. In particolar modo si vogliono accrescere le esperienze a contatto con materiali destrutturati e naturali per poter dare maggior spazio alla creatività e all'immaginazione di ogni bambino.

La cura, l'amicizia e il viaggio sono temi cari alla nostra scuola che mette da sempre al centro il bambino e le relazioni significative nel suo spazio di crescita.

In riferimento alle **indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia** le attività educative e pedagogiche verranno pensate e approfondite in base ai seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole

IRC

Insegnamento della Religione Cattolica

La nostra scuola dell'infanzia ha radici cattoliche e desideriamo educare il bambino anche attraverso il suo senso religioso innato, educiamo dunque alla certezza che esiste una verità da cercare, da trovare, da scoprire, che si chiama Gesù.

Le insegnanti propongono la preghiera durante tutto l'anno: il segno della croce, la preghiera di inizio giornata al pre-scuola, ringraziamento prima del pranzo in ogni sezione.

Il percorso offre l'occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Quest'anno il Collegio docenti ha scelto come tema dell'IRC "LA PACE".

“La pace è come una grande casa in cui i mattoni sono i nostri gesti di dialogo, di perdono, di condivisione”.

Le insegnanti prenderanno spunto da alcuni racconti del libro “La pace sai cos’è?” Edizione Pozzo di Giacobbe per rendere il più possibile comprensibile e concreto il tema della pace.

Metodologia:

- lettura di storie brevi
- parole chiave per ogni storia (amicizia, ascolto, generosità, coraggio, dono, perdono, tempo e pazienza)
- valori da scoprire (impegno, altruismo, condivisione, rispetto per gli altri, trovare soluzioni)
- azione concreta

LABORATORI PER FASCE D’ETA’

LABORATORIO “PRIMO ANNO DI SCUOLA DELL’INFANZIA”	<u>Destinatari: bambini di due anni e mezzo e tre anni</u> Il gruppo di bambini verrà diviso in due/tre sottogruppi affinché le insegnanti possano condurre il laboratorio rispettando i tempi e le esigenze dei bambini. Il percorso prevede una serie di attività di varie tipologie: giochi motori e danze per quanto riguarda il corpo e il movimento; racconto di storie e recita di filastrocche per quanto riguarda il linguaggio e le parole; l’invito a utilizzare tipologie di materiali diversi per permettere al bambino di esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. Tutte le esperienze proposte permetteranno ai bambini di stare insieme agli altri in modo costruttivo e creativo, attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie e altrui emozioni.
“LABORATORIO LINGUISTICO” 	<u>Destinatari: i bambini del secondo anno</u> Il laboratorio linguistico è rivolto ai bambini di quattro anni ed è stato pensato per prevenire il numero sempre crescente dei disturbi del linguaggio, per prolungare i tempi di attenzione e di ascolto, per sviluppare e potenziare le competenze linguistiche espressive e rilevare, eventualmente, la presenza di difficoltà. Verranno lette storie, saranno proposti giochi principalmente con fonemi e sillabe, lettura di immagini e di sequenze temporali. Obiettivi principali di tale laboratorio sono quelli di sviluppare e consolidare competenze linguistiche e abilità comunicative, arricchire il lessico e potenziare la fiducia nelle proprie capacità comunicative.

LABORATORIO "I PRE-REQUISITI" 	<u>Destinatari: i bambini dell'ultimo anno</u> "Mente e corpo sono due realtà inscindibili" e, grazie all'esperienza corporea favorita dal gioco motorio, vengono gettate le basi dell'apprendimento. Il fine non è quello di imparare a leggere, a scrivere e a contare, ma quello di giungere a una consapevolezza e conoscenza del proprio corpo fermo e in movimento, nonché ad acquisire competenze logiche, attentive, relazionali e motorie. Il laboratorio si svolgerà prevalentemente in salone, in giardino o nelle varie sezioni; verranno utilizzati attrezzi motori, quali cerchi, palle, cinesini, corde, musica, stoffe. Questo laboratorio, dopo anni di sperimentazione, ha le seguenti fasi di lavoro: 1. ascolto di un racconto, comprensione e rielaborazione verbale in gruppo 2. gioco motorio in riferimento al racconto letto 3. fase di conclusione, verifica e documentazione. In questo contesto si sviluppa anche il progetto di continuità verticale con la Scuola primaria statale " G. Pascoli".
PROGETTO "CONTINUITA'" 	Raccordo con la scuola primaria "G. Pascoli" Il progetto è dedicato ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia ed è pensato in collaborazione con le insegnanti di riferimento della scuola primaria Pascoli. Sono previsti degli incontri lungo tutto l'anno scolastico sia all'interno della scuola dell'infanzia che della scuola primaria, con attività pensate per agevolare il passaggio di crescita dei bambini. I bambini avranno modo di conoscere il nuovo ambiente, le nuove insegnanti e rivedere i compagni conosciuti negli anni precedenti. Raccordo con la sezione " Nido – Bambi" Il progetto si sviluppa a partire dai mesi di febbraio/marzo fino alla fine dell'anno scolastico per permettere un inserimento sereno e graduale per i bambini provenienti dall'Asilo Nido interno. Le insegnanti della Scuola dell'infanzia, in collaborazione con le educatrici del nido, propongono una serie di incontri all'interno delle classi della scuola dell'Infanzia per i bambini frequentanti l'Asilo Nido, fino a rendere familiare il nuovo ambiente, gli adulti di riferimento e i futuri compagni. Seguendo questo progetto, i bambini provenienti dall'Asilo Nido potranno frequentare la Scuola dell'Infanzia a partire dal primo giorno dell'anno scolastico successivo.

PROGETTO "BIBLIOTECA DI SEZIONE" 	<u>Destinatari: tutti i bambini di ogni sezione</u> Il progetto è nato con i bambini nell'anno scolastico 2012-2013; ha entusiasmato bambini e famiglie ricordando a tutti l'importanza di leggere e ascoltare racconti, filastrocche, fiabe e di scoprire varie tipologie di LIBRO. Come in una vera biblioteca, i bambini avranno la possibilità di prendere in prestito una volta a settimana i libri della biblioteca di sezione utilizzando delle modalità che permettano l'autonomia. Ogni bambino porterà a casa il libro scelto per poterlo leggere in famiglia dando così maggior valore al momento di lettura.
--	--

PROGETTO DI "LINGUA INGLESE" 	PROGETTO RIPROPOSTO CON ESPERTO ESTERNO (a pagamento) Conduttore: Dott. Paolo Colombo <u>Destinatari: i bambini del secondo e dell'ultimo anno.</u> Il progetto viene proposto ogni anno al fine di favorire nei bambini l'ascolto, la memorizzazione di parole-suoni diversi dalla propria lingua, utilizzando il teatro, il libro, il movimento come strumenti preferenziali. Sono proposti 10 incontri per i bambini di 4 anni 20 incontri per i bambini di 5 anni. I bambini dell'ultimo anno faranno un breve spettacolo per i genitori durante la serata a loro dedicata a fine anno scolastico.
--	--

PROGETTO "PSICOMOTRICITA'" 	PROGETTO CON ESPERTO ESTERNO (a pagamento) Conduttore: Dott. Emiliano Colombo Destinatari: tutti i bambini divisi per fascia d'età 5 anni: 20 incontri da novembre a maggio 4 anni: 15 incontri da gennaio ad maggio 3 anni: 10 incontri nella seconda parte dell'anno scolastico
--	---

ARRICCHIMENTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA

- Progetto "Pranzo in autonomia"
- Uscite sul territorio

SCUOLA-FAMIGLIA

- Assemblea di inizio anno - ottobre
- Colloqui individuali insegnante-genitori
- Riunione di sezione – gennaio/febbraio
- Feste e momenti di incontro
- Incontri formativi

Asilo Infantile "Eligio Ponti"

Via Castiglioni, 20 - Varese

REGOLAMENTO INTERNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il regolamento interno regola la vita scolastica in funzione di un'armonica collaborazione nel rispetto di ogni singolo ruolo: bambini, insegnanti, genitori, personale.
E' consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione.

La scuola dell'infanzia accoglie bambini in età prescolare, di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Possono, altresì, a richiesta dei genitori, essere iscritti i bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo all'iscrizione. Non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni di età successivamente al 30 aprile, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 89 del 2009.

Qualora il numero delle domande di iscrizione fosse superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, avranno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno d'iscrizione.

La domanda d'iscrizione cartacea sarà compilata, in ogni sua parte, dai genitori o da chi ne fa le veci tramite l'apposito modulo richiesto alla scuola o scaricabile dal sito www.asiloponti.org; lo stesso poi dovrà essere **firmato da entrambi i genitori** e consegnato in segreteria.

La graduatoria delle domande d'iscrizione verrà stabilita in base ai seguenti criteri, in ordine di importanza:

1. Bambini provenienti dal Nido interno (Bambi)
2. Fratelli di bambini già frequentanti il Nido Bambi o la Scuola dell'Infanzia Eligio Ponti
3. Età (hanno la precedenza i bambini più grandi)
4. Residenti fuori comune di Varese

L'ORARIO dal lunedì al venerdì è il seguente:

Entrata dalle ore 9.00 alle ore 9.20

L'attività didattica avrà inizio alle 9.20 pertanto i bambini dovranno già essere presenti.

Uscita anticipata dalle ore 13.00 alle ore 13.20

Riposo pomeridiano per i piccoli: dalle 13.00 alle 14.40

Uscita regolare dalle ore 15.15 alle ore 15.30

Servizi aggiuntivi e a pagamento

Prescuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30

Doposcuola

- Prima fascia (merenda): dalle ore 15.30 alle ore 16.15
- Seconda fascia: dalle ore 15.30 alle ore 17.30
- Terza fascia: dalle ore 15.30 alle ore 18.00 (dalle 17.30 alle 18.00 servizio privato)

Tutti i bambini iscritti al **servizio di dopo-scuola** (in qualsiasi fascia) potranno uscire a partire dalle ore 16.00.

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia comporta l'accettazione dell'educazione Cristiana, l'insegnamento della religione e della morale Cattolica.

La scuola appartiene alla Federazione Italiana Scuole materne (FISM), è Convenzionata con il Comune di Varese, è Paritaria (legalmente riconosciuta dallo Stato).

Nello spazio dedicato ai genitori vengono esposti:

- la convenzione con il Comune di Varese
- i dati periodicamente aggiornati, relativi ai contributi erogati dal Comune, dalla Regione e dal Ministero
- i requisiti periodicamente aggiornati sulla potabilità dell'acqua
- I nominativi dei genitori eletti rappresentanti di sezione e di mensa
- le tariffe mensili
- l'orario scolastico
- il calendario scolastico
- il menù scolastico (estivo ed invernale)
- il PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa), consultabile anche nel sito della scuola

TARIFFE

Al momento della presentazione della domanda d'iscrizione verrà chiesto il pagamento di € 60,00 (iscrizione/assicurazione) tramite bancomat. Durante l'anno i pagamenti dovranno essere effettuati entro i primi 10 giorni di ciascun mese: tramite Bancomat (con una commissione di € 0,70) o con Carta di Credito (con una commissione di € 1,20). Si può effettuare il pagamento anche attraverso Bonifico Bancario, richiedendo in segreteria il codice IBAN.

RETTE - La retta mensile verrà considerata in base alla fascia di reddito ISEE

<u>FASCIA DI REDDITO ISEE</u>	<u>RETTA MENSILE</u>
da euro 0 ad euro 4.000	€ 30,00
da euro 4.001 ad euro 8.000	€ 50,00
da euro 8.001 ad euro 20.000	€ 72,00
da euro 20.001 ad euro 30.000	€ 80,00
da euro 30.001 ad euro 45.000	€ 92,00
oltre euro 45.000 e per chi non presenta l'ISEE	€ 129,00
non residenti nel Comune di Varese	€ 135,00

I genitori dei bambini iscritti dovranno presentare **il modello ISEE** entro fine giugno dell'anno di iscrizione o di rinnovo della stessa, che verrà tenuto valido per tutto l'anno scolastico. Non ricevendo tale modello verrà applicata la fascia massima dei residenti, pari a € 129,00.

- **Costo pasto** € 5,00 (i pasti verranno conteggiati **il mese successivo** in base alla presenza effettiva del bambino/a: es: ad ottobre si pagheranno i pasti consumati nel mese di settembre)

SERVIZI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI:

- **Pre-scuola** € 25,00
- **Dopo-scuola**
 - Prima fascia € 40,00
 - Seconda fascia € 50,00
 - Terza fascia € 60,00

La famiglia si impegna a versare mensilmente la quota di frequenza per tutto l'anno scolastico anche se il proprio bambino rimarrà assente per motivi familiari o di malattia, per garantire il mantenimento dell'iscrizione alla scuola. **Qualsiasi richiesta di variazione durante l'anno scolastico dovrà essere presentata in forma scritta in Direzione.**

In caso di ritiro dell'alunno/a, i genitori dovranno avvisare la Direzione della scuola in forma scritta, almeno venti giorni prima, versando le quote dovute del mese in corso.

I genitori al momento dell'iscrizione si impegnano a **curare la frequenza costante** del figlio/a per l'intero anno scolastico e **a rispettare tutti gli orari della scuola indicati**, per il regolare svolgimento dell'attività educativa-didattica e per permettere l'igiene degli ambienti. **La scuola declina ogni responsabilità per danni a cose o a persone fuori dagli orari indicati.**

Si richiede alla famiglia di avvisare la scuola per eventuali assenze e/o malattie, possibilmente il giorno stesso. **Tel. 0332 285530 - Cell. 342 1326674.**

La scuola è dotata di cucina interna, fornisce il servizio mensa con cibi preparati giornalmente da personale qualificato. I menù predisposti vengono sottoposti, valutati e in seguito approvati dal "ATS INSUBRIA – Sistema Socio Sanitario della Regione Lombardia". E' somministrata acqua della rete idrica, microbiologicamente potabile, con ulteriori verifiche periodiche sui requisiti di potabilità richieste dall'Amministrazione. L'aggiornamento è consultabile nella documentazione esposta all'ingresso della scuola riservata ai genitori.

Nell'anno scolastico sono previste assemblee generali e colloqui individuali a cui i genitori sono tenuti a partecipare.

Per la sicurezza, la tutela dell'igiene/salute dei bambini:

1. E' richiesto all'adulto: di non gettare mozziconi di sigaretta per terra e/o nel cortile della scuola e di far raccogliere le carte gettate dal proprio bambino.
2. E' richiesto di non soffermarsi nel cortile d'ingresso con i bambini, perché destinato al parcheggio-auto delle insegnanti, evitando pericoli nelle manovre o danni alle auto.
3. E' richiesto di parcheggiare l'auto a debita distanza dal cancelletto e dal cancello grande, per una visuale di sicurezza, per le manovre d'uscita delle auto. Inoltre il cancello laterale è una via di fuga in caso di emergenza: non vanno mai posteggiate le auto davanti ad esso.
4. Si informa che per evitare sanzioni, come segnalatoci dalla Polizia Locale, le auto non devono essere parcheggiate lungo la via Isonzo, nel rispetto degli abitanti e per le manovre dell'autobus di linea e si richiede l'attenzione a non prolungare la sosta lungo la via Castiglioni, per l'alternanza dei posteggi.

GRAZIE A TUTTI PER LA COLLABORAZIONE.

Varese, Gennaio 2019

L'APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, presentato per l'Anno Scolastico 2019-20, è stato deliberato, per gli aspetti di sua competenza, dal Collegio Docenti.

Ha ricevuto l'approvazione da parte del Presidente gestore don Carlo Garavaglia,

in data 06/12/2018

Firma del Presidente gestore

A. Carlo Garavaglia

